



# COMUNE DI PALERMO

## I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

**Sede:** via Bonanno n. 51

Tel. 7408262 Fax 7651955 – e.mail: primacommissione@comune.palermo.it

**Verbale n. 24/2016**

**L'anno 2016 il giorno 05 del mese di Febbraio si è riunita la I<sup>a</sup> Commissione Consiliare presso la sede di via Bonanno 51 - giusta Convocazione del Presidente prot.n°11 del 27-01-2016**

Alle ore 08.30 sono presenti i Consiglieri Antonella Monastra e Luigi Sanlorenzo; non essendo raggiunto il numero legale, si rinvia l'apertura della seduta ed il conseguente appello di un'ora; è presente per la verbalizzazione il Segretario supplente, sig. Giuseppe Parisi.

alle ore 09:25 sopraggiungono i Consiglieri Pia Tramontana e il Presidente Juan Diego Catalano Ugdulena;

alle ore 09:30, il Presidente constatata la presenza del numero legale, in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta assistito dal Segretario d.ssa Liliana Volo.

Alle ore 09.35 sopraggiungono anche i Consiglieri Salvatore Calò e Giulio Cusumano.

Il Presidente, pone in trattazione il seguente tema all'o.d.g..

### **VARIE ED EVENTUALI;**

#### **AUDIZIONE Rappresentanti AFAP ( Associazione Famiglie Affidato Palermo)**

Così come concordato in occasione delle sedute di commissione del 29 e dell'1.02 u.s., oggi si procederà alla audizione dei rappresentanti AFAP per approfondire l'argomento relativo all'affido dei minori da parte di famiglie che si propongono come disponibili a tal fine.

Preliminarmente il Presidente procede a dare lettura del verbale della seduta precedente; il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti; infatti, in data di mercoledì 03 u.s., alcuni Consiglieri risultavano non presenti e pertanto si astengono dalla sua approvazione, non ritenendo opportuno entrare nel merito dello stesso.

Prima di procedere alla audizione dei rappresentanti AFAP, il Consigliere Cusumano, che ha proposto alla Commissione di sentire i rappresentanti dell'AFAP, riassume il percorso che i nuclei familiari affidatari hanno fatto e fanno, per prendere in affidamento i minori che, già usciti dal nucleo di famiglia originario per motivi di incompatibilità di vario tipo, si trovavano temporaneamente affidati alle comunità alloggio accreditate dal Comune.

Il Consigliere Cusumano evidenzia gli innumerevoli disagi derivanti dal fatto che detti minori siano nelle comunità alloggio piuttosto che in seno a famiglie affidatarie.

Tali "disagi" sarebbero di natura speculativo - economica e non solo.

Il Consigliere Cusumano evidenzia come, nella direzione dell'affido alle famiglie, alle unioni civili ecc., vi sia anche il "favor" da parte del Tribunale. Il problema sta dunque nell'adeguare l'iter procedurale burocratico dell'Amministrazione Comunale che, piuttosto che mostrarsi disponibile a queste famiglie crea ostruzionismi immotivati.

Il Consigliere Calò si associa alle considerazioni fatte dal Consigliere Cusumano.

La Consigliera Monastra, pur condividendo le ragioni esposte dal Consigliere Cusumano, invita i componenti della Commissione a non operare generalizzazioni e a valutare attentamente la complessità del tema.



# COMUNE DI PALERMO

## I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

**Sede:** via Bonanno n. 51

Tel. 7408262 Fax 7651955 – e.mail: primacommissione@comune.palermo.it

La Consigliera Monastra, anche alla luce della propria esperienza, ha constatato che sicuramente semplificare l'iter procedurale di affidamento dei minori sarebbe opportuno e condivisibile; la Consigliera rileva che il costo dell'assistenza del minore in comunità è elevato perché comunque bisogna offrire un servizio di qualità e i servizi di qualità, in questo ambito, costano molto. E' possibile che esistano in seno all'accoglienza dei minori fenomeni speculativi legati ad interessi di natura economica, ma ciò attiene ad una incapacità dell'amministrazione ad effettuare controlli che, comunque possono solo riguardare le caratteristiche della struttura e il confort alberghiero, ma non la qualità del lavoro svolto col minore, in quanto non previsto dalle attuali normative.

Inoltre, a parere della Consigliera Monastra, sarebbe utile verificare se gli stipendi corrisposti agli operatori siano quelli effettivamente dichiarati dai datori di lavoro delle comunità poiché, sembrerebbe che, almeno in alcuni casi, vi siano speculazioni.

La Consigliera Monastra, altresì, rileva che nella nostra Città il minore in difficoltà ha come unica tutela il ricovero in comunità, ma che non esiste alcuna forma di prevenzione sui nuclei familiari multiproblematici, né che ad oggi, l'amministrazione investa e pianifichi in attività e servizi volti a migliorare le condizioni del nucleo familiare per consentire il rientro del minore a casa.

Dunque ritiene che l'abuso dello strumento del ricovero in comunità sia anche legato a tale carenza di servizi a bassa e media soglia. Ella considera, pertanto, le famiglie affidatarie, come servizi intermedi preventivi. Cita il SED (servizio educativo domiciliare) quale esempio che, funzionerebbe benissimo, sia sul minore, che sul nucleo familiare; tale servizio, per quanto di Sua conoscenza, non viene attualmente sovvenzionato.

La Consigliera Monastra, dunque, conclude che è necessaria una maggiore articolazione degli interventi e dei servizi per i minori in difficoltà, il che realizzerebbe, da un lato una maggiore efficacia e dall'altro, probabilmente, anche più risparmio. Inoltre, la Consigliera sottolinea come sia ovvio che l'affidamento temporaneo del minore a famiglie affidatarie dovrebbe essere promosso, valorizzato e reso più semplice di quanto oggi non sia.

Per il Consigliere Cusumano, per incrementare il numero delle famiglie affidatarie, bisognerebbe facilitarne la strada, favorirle; invece, spesso, il sistema non si presta in tal senso, non funzionando come dovrebbe.

La Consigliera Monastra ipotizza di studiare e di approfondire il tema anche, se del caso, procedendo ad invitare i responsabili del servizio sociale, la d.ssa Santoro e la d.ssa Labate.

Il Presidente sottolinea come le riflessioni proposte dai Consiglieri non sono in contrasto tra loro e partendo dalle considerazioni della Consigliera Monastra si impegna a concordare una data di audizione dei Dirigenti e/o Responsabili del servizio di assistenza sociale del Comune di Palermo.

Si apre un breve ma vivace dibattito tra il Consigliere Cusumano e la Consigliera Tramontana non attinente al tema.

La Consigliera Tramontana alle ore 10.40 dichiara di allontanarsi perché i toni della discussione con il Consigliere Cusumano sono diventati intollerabili.

La Consigliera Monastra dichiara che tali diatribe sono improduttive per i lavori della commissione e, pertanto, invita i componenti della Commissione dall'evitare in futuro questi incresciosi episodi.

Il Presidente invita ad entrare nella sala riunioni il Dr. Sortino, n.q. di Presidente dell'AFAP, e i sigg. Chiaromonte e De Trovato, n.q. di rappresentanti della suddetta associazione.

Il Presidente cede la parola al Presidente dell'associazione che illustra i compiti della stessa.



# COMUNE DI PALERMO

## I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

**Sede:** via Bonanno n. 51

Tel. 7408262 Fax 7651955 – e.mail: primacommissione@comune.palermo.it

Il Dr. Sortino evidenzia gli scopi dell'associazione e rappresenta che l'associazione si è fatta promotrice della elaborazione di una bozza di un nuovo regolamento.

La Dr.ssa Chiaramonte illustra sommariamente le differenze tra la bozza del nuovo regolamento ed il vecchio regolamento allo stato vigente.

Il Consigliere Cusumano fa una breve intervento per rilevare il problema relativo all'accorpamento dell'ufficio adozione con quello dell'affido. Infatti, corre voce che nelle intenzioni dell'Assessora vi sarebbe un'ipotesi di decentramento dell'ufficio affidi in varie sedi circoscrizionali.

Viceversa, a parere del Consigliere Cusumano, a ben vedere, occorrerebbe potenziare detto ufficio.

La d.ssa Chiaramonte illustra le varie fasi dell'affido.

La d.ssa Chiaramonte torna a rappresentare i punti che si auspica vengano introdotti dal nuovo regolamento così come elaborato e proposto.

In specie, si evidenziano le lacune dell'attuale art. 5 del vigente regolamento.

I rappresentanti dell'associazione fanno, altresì, rilevare che non è prevista, nel vigente regolamento, la richiesta di produzione del certificato di casellario giudiziario da parte del familiare affidatario.

I medesimi continuano a sottolineare l'inadeguatezza dell'attuale centro affidi.

Interviene la Consigliera Monastra evidenziando che non vi sono le risorse umane sufficienti per far fronte al servizio che deve essere reso. La Consigliera fa rilevare la necessità di personale operante, sia a livello centrale, che periferico e distrettuale sul territorio.

La dr.ssa De Trovato illustra le varie tipologie di affido: consensuale, giudiziario (etero familiare o intra familiare), residenziale a tempo pieno. La d.ssa De Trovato introduce il concetto del "sine die".

La medesima, in rappresentanza dell'associazione, auspica la formalizzazione in regolamento del "sine die", che già di fatto avviene.

Infatti, altri regolamenti nei diversi comuni d'Italia, quando il Tribunale rinnova il decreto dopo il secondo anno, prevedono una disciplina ad hoc per questo tipo di affido chiamato appunto "sine die".

Il Presidente invita le parti audite a rappresentare eventuali difficoltà o lentezze riscontrate da parte dell'Amministrazione Comunale.

La Dr.ssa Chiaramonte dichiara che in realtà dette difficoltà, con relativo grave rallentamento dei lavori, talvolta sono state riscontrate.

La D.ssa de Trovato dichiara che l'associazione è disponibile a confrontarsi con le comunità al fine di risolvere i problemi di progettualità sussistenti.

Prende la parola il Consigliere Sanlorenzo e domanda se l'operatore del Comune ( logopedista, psicologo ecc..), quando il minore esce dalla comunità, continua il proprio lavoro in seno alle famiglie affidatarie. I rappresentanti dell'associazione assicurano di sì.

Il Consigliere Cusumano evidenzia che all'interno delle comunità, spesso, purtroppo, gli introiti elargiti dal Comune non vengono di fatto spesi per favorire i minori o per sostenere i costi relativi al servizio prestatato dagli operatori.

La d.ssa De Trovato prende la parola e sottolinea che comunque, in taluni casi, il passaggio del minore dalla comunità alloggio risulta necessario, affinché l'inserimento del medesimo in famiglia possa essere concretamente fattibile.



# COMUNE DI PALERMO

## I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

**Sede:** via Bonanno n. 51

Tel. 7408262 Fax 7651955 – e.mail: primacommissione@comune.palermo.it

Il Consigliere Cusumano evidenzia che però, tale passaggio nelle comunità, deve essere comunque temporaneo e circoscritto alle effettive necessità di riabilitazione psicologica del minore, così come prevede la legge.

Alle ore 11.30 i Consiglieri Cusumano e Calò si allontanano.

Le d.sse De Trovato e Chiaramonte sollecitano i componenti della Commissione a valutare la possibilità di intervenire per agevolare l'operato dell'associazione AFAP e a far sì che si incentivino e si facilitino il servizio di affidamento dei minori alle famiglie disponibili.

L'associazione mette a disposizione della Commissione la bozza di regolamento redatta;

Il Presidente dichiara di acquisirla agli atti e si impegna, anche a nome della Commissione tutta, di esaminarla ed eventualmente sottoporla, con le opportune modifiche, come proposta di iniziativa consiliare in Consiglio Comunale.

Alle ore 11.35 sopraggiunge il Consigliere Paolo Porzio.

Esaurito il tema, il Presidente congeda i rappresentanti dell'AFAP.

Si prosegue nella discussione dei temi trattati in seno alla riunione con i rappresentanti dell'associazione AFAP.

Alle ore 12.25 esce il Consigliere Porzio.

I lavori consiliari proseguono.

Alle ore 12:45 il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia alla prossima seduta la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario supplente  
Giuseppe Parisi

Il Presidente  
Juan Diego Catalano Ugdulena

Il Segretario  
Liliana Volo